

# Radiologia addio... e scoppia un'altra polemica

## Il sindaco: «Qualcosa si deve pur sacrificare» – Chionetti: «Siete stati troppo arrendevoli»

DOGLIANI

(a.l.) – Il servizio di Radiologia se ne va dall'Ospedale civico e a Dogliani scoppia un'altra polemica tra maggioranza ed opposizione. Questione di numeri, che non ne giustificavano più il mantenimento da parte dell'Asl, e da qui il trasloco, con le apparecchiature ora nel carcere "Cerialdo" di Cuneo. Una chiusura che ha fatto infuriare la minoranza: «Per la seconda volta – dicono Chionetti, Cagnazzo, Ferrero e Valletti –, quest'Amministrazione non è stata in grado di mantenere i servizi socio-assistenziali a Dogliani, prima chiudendo la "Casetta gialla", ora con la perdita del servizio di Radiologia. Ci stupisce questa arrendevolezza: su questo punto, come su altri, si doveva insistere molto di più; poco o nulla, infatti, è stato fatto ad esempio per la difesa dei lavoratori. Insomma, il nuovo corso appare molto diverso da quanto era stato decantato. Infine, l'assessore Stralla ha di nuovo contraddetto il sindaco, che aveva promesso che gli anziani della "Casetta gialla" sarebbero stati tutti accolti nelle strutture limitrofe con le medesime rette, se non addirittura più basse: oggi, invece, sappiamo che è andata ben diversamente».



«Oggi, in Fondazione, si sta lavorando per recuperare il recuperabile, dopo una gestione miope e opportunista degli ultimi anni in cui non si è esitato a "bruciare" centinaia di migliaia di euro – è la risposta del sindaco Paruzzo e del commissario Stralla -. È purtroppo un dato di fatto oggettivo che le situazioni create dalle precedenti Amministrazioni non siano più sostenibili ed emergano nella loro

reale gravità, dal trasferimento del servizio vaccinazioni obbligatorie per bambini e mamme alla chiusura della la lungodegenza, accettando, per un mero interesse politico, di destinare i pochi posti letto ad una tipologia di pazienti gravi, nella consapevolezza che non avrebbero mai risolto l'annoso problema economico, con rette non adeguate. Talune citazioni a noi attribuite non sono mai state fatte, specie

sul fatto di aver assicurato costi minori in altre Case di riposo per gli ospiti della "Casetta gialla". I lavoratori dei reparti della RSA e quelli che erano nella "Casetta gialla" che hanno lasciato il posto di lavoro, lo hanno fatto come scelta personale. La Radiologia era già stata sospesa a Dogliani prima di tutto questo, e il punto più vicino in cui andare non è Cuneo, ma Mondovì. Di alcuni fatti siamo perfettamente con-



sapevoli e li conosciamo bene e ne sopportiamo il dispiacere per non aver potuto trovare al momento soluzioni alternative. Agendo per il bene maggiore di tutta la comunità doglianesa, qualcosa si deve anche sacrificare».

«Il punto sulla Radiologia è semplice – insistono però dall'opposizione -: quando in paese ci sono dei servizi, che magari presentano alcuni problemi, si cerca di risolverli. Quindi, è inutile che il sindaco oggi si arrabbi tanto con l'opposizione, che fa il suo mestiere: molto meglio sarebbe stato che si arrabbiasse alla stessa maniera per investire di più su un servizio importante come quello radiologico e mantenerlo a Dogliani. Il problema, caro sindaco, è che non avete fatto praticamente niente. Ed è incredibile che dopo più di due anni abbiate ancora l'ossessione dell'Amministrazione Chionetti. I soldi usati per aiutare l'Ospedale erano quelli dell'eredità Fenoglio, gli stessi che anche lei, signor sindaco, ha votato perché fossero usati in un certo modo. Se oggi ha cambiato idea, lo dica chiaramente. In paese poi si ricordano ancora tutti quando la Regione aveva deciso per una drastica riduzione dei posti di lungodegenza. E in molti sarebbero stati più tranquilli se in

questi due anni la sua Amministrazione si fosse battuta allo stesso modo della precedente: l'Ospedale rimase aperto e i lavoratori tutelati e i servizi intatti. Sindaco Paruzzo, nessuno si ricorda di una sua contrarietà all'ingresso dei "ventilati" nell'Ospedale, e l'Amministrazione della Fondazione, votata anche da lei, ha voluto quella riconversione perché era certa che un servizio specializzato avrebbe portato un fatturato maggiore e valorizzato la struttura. Ma lei non ha fatto niente in Regione per ottenere rette più alte. Almeno però si risparmi le bugie: le rette erano ben più alte di quelle fatte pagare ai pazienti della Rsa volute dal suo commissario, infatti, dopo aver "cacciato" i ventilati, sotto la sua Amministrazione il debito della Fondazione è quasi raddoppiato. Infine, per il servizio di vaccinazione, mentre si lavorava per evitare altri tagli, nessuno si ricorda la sua preoccupazione per le mamme con i bambini da vaccinare. Quindi torniamo ai fatti: perché non avete investito nella Radiologia? Non lo faccia per noi dell'opposizione, che cerchiamo di dare una voce ai tanti, sempre di più, che non ottengono mai risposte, ma lo faccia per Dogliani: meno pacche sulle spalle e giornate passate al bar, più fatti da amministratore».